

IN TRIBUNALE

L'Idv rivuole i soldi da Riva al consigliere il primo round

Il primo round, di fatto, se l'è aggiudicato Matteo Riva. E la prossima udienza, a questo punto, è stata ricalendarizzata al 17 gennaio 2013. Ma di che si tratta? Di una diatriba legale che ha per protagonisti il consigliere regionale (ma anche comunale) da un lato, e l'Italia dei Valori dall'altra. Nei mesi scorsi, infatti, l'Idv ha inviato a Riva un'ingiunzione di pagamento: l'ex esponente dipietrista ha lasciato il partito (guidato a livello provinciale da Liana Barbati) restando però in consiglio regionale come Gruppo Misto (idem in sala del Tricolore). L'ingiunzione gli ordina di pagare 130mila euro all'Idv per non aver rispettato un patto sottoscritto prima delle elezioni regionali del 2010. La richiesta è stata respinta dal consigliere, che ha presentato opposizione in tribunale. Riva contesta l'accordo con l'Idv, affer-



Matteo Riva, oggi Gruppo Misto

mando che non si tratterebbe di un contratto "sottoposto", ma "imposto" come condizione per essere candidato. In tribunale a Reggio l'Idv ha chiesto intanto una "provvisoria esecuzione". Della serie: intanto il giudice ci riconosce il credito. Ma ieri sulla "provvisoria esecuzione" il giudice si è espresso ritenendola inopportuna.